



REPUBBLICA ITALIANA      Sentenza n. 258/24

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

Sezione giurisdizionale per la regione Puglia

in composizione monocratica in persona del Giudice Pierpaolo Grasso, ha  
pronunciato la seguente

SENTENZA

sul ricorso iscritto al n. 37356 proposto dalla Sig.ra per la sig.ra XX (c.f. XX),  
nata a XX (XX) il XX, rappresentata e difesa dall'Avv. Giuseppe Vinci (c.f.  
VNCGPP75S21C469W – pec: [vinci.giuseppe@ordavvle.legalmail.it](mailto:vinci.giuseppe@ordavvle.legalmail.it)),

CONTRO

- I.N.P.S. in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso  
dall'Avv. Fabiola Leone (C.F. LNEFBL73B46L400Y – PEC:  
[avv.fabiola.leone@postacert.inps.gov.it](mailto:avv.fabiola.leone@postacert.inps.gov.it), elettivamente domiciliato presso gli  
uffici dell'Avvocatura Regionale INPS in Bari alla Via N. Putignani n. 108,  
per il riconoscimento della pensione di inabilità ex art 2 comma 12 l.335/1995  
Visto il codice di giustizia contabile;

Udite all'udienza dell'11 dicembre 2024 le difese delle parti

FATTO

La ricorrente riferiva di aver presentato domanda volta ad ottenere il  
riconoscimento della pensione di inabilità ai sensi dell'art. 2, comma 12, L.  
335/95, in quanto affetta da patologie tali da causarle una comprovata inabilità  
del 100%.

L'INPS rigettava la domanda evidenziando da un lato l'inutilità della



|  |                                                                                       |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                       |  |
|  | la sua applicazione.                                                                  |  |
|  | Con ordinanza a verbale resa all’udienza dell’8 febbraio 2024 il giudice              |  |
|  | monocratico ha disposto un rinvio in attesa della definizione del giudizio di         |  |
|  | appello avente ad oggetto il licenziamento della ricorrente.                          |  |
|  | E’ stata depositata in giudizio la sentenza della Corte di appello di Lecce che       |  |
|  | ha ritenuto legittimo il disposto licenziamento disposto dalla ASL Lecce nei          |  |
|  | confronti della ricorrente.                                                           |  |
|  | All’udienza dell’11 dicembre 2024 parte ricorrente, dopo aver comunicato di           |  |
|  | aver proposto ricorso per Cassazione avverso la pronuncia della Corte di              |  |
|  | appello ha chiesto disporsi ulteriore rinvio per aspettarne l’esito. La difesa        |  |
|  | previdenziale non si è opposta al rinvio.                                             |  |
|  | La causa è stata quindi definita mediante dispositivo letto in udienza.               |  |
|  | DIRITTO                                                                               |  |
|  | Preliminarmente questo Giudice ritiene non utile disporre l’ulteriore richiesto       |  |
|  | rinvio per i motivi che saranno esposti in motivazione.                               |  |
|  | Alla luce degli atti di causa il ricorso deve essere rigettato in quanto, come        |  |
|  | correttamente sostenuto dall’amministrazione previdenziale, il rapporto di            |  |
|  | lavoro non è cessato per l’infermità della ricorrente, bensì per provvedimento        |  |
|  | unilaterale di licenziamento a seguito di procedimento disciplinare che,              |  |
|  | peraltro, ha trovato piena conferma già in due gradi di giudizio                      |  |
|  | (contrariamente a quanto sostenuto da parte ricorrente nel ricorso introduttivo       |  |
|  | che aveva sostenuto l’accoglimento del ricorso in primo grado).                       |  |
|  | In fattispecie analoga, va ricordato che il giudice di secondo grado, ha              |  |
|  | evidenziato che <i>“Dal tenore della norma si desume che per la sua</i>               |  |
|  | <i>applicabilità è necessario che il soggetto interessato cessi dal servizio “per</i> |  |
|  | 3                                                                                     |  |

|  |                                                                                        |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                        |  |
|  | <i>infermità non dipendente da causa di servizio” con “assoluta e permanente</i>       |  |
|  | <i>impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa”, circostanza non</i>       |  |
|  | <i>ricorrente nel caso in esame in quanto, come detto, l’attuale appellato è</i>       |  |
|  | <i>cessato dal servizio per altra causa, ovvero per risoluzione consensuale, senza</i> |  |
|  | <i>che su tale aspetto possa incidere il successivo riconoscimento della</i>           |  |
|  | <i>Commissione Medica della assoluta impossibilità di svolgere qualunque</i>           |  |
|  | <i>attività di lavoro, benché il trattamento di inabilità fosse stato richiesto al</i> |  |
|  | <i>datore di lavoro in data 22 dicembre 2016, pochi giorni prima della</i>             |  |
|  | <i>cessazione avvenuta il 31 dicembre 2016.” (Cfr. Sez. I Giurisdiz.Centr., 5</i>      |  |
|  | <i>giugno 2024, n.138).</i>                                                            |  |
|  | Nei predetti termini, quindi è stata data interpretazione al disposto normativo        |  |
|  | di cui all’art. 2, comma 12, della legge 8 agosto 1995 n. 335, che, nell’intento       |  |
|  | di armonizzare i sistemi previdenziali, ha esteso ai dipendenti pubblici iscritti      |  |
|  | alle forme di previdenza esclusive dell’A.G.O. nonché alle altre categorie di          |  |
|  | dipendenti iscritti alle predette forme di previdenza, con decorrenza 1°               |  |
|  | gennaio 1996, le disposizioni previste per gli iscritti INPS dalla legge 12            |  |
|  | giugno 1984, n. 222, in materia di pensione d’inabilità.                               |  |
|  | Né alcuna rilevanza potrebbe avere nella causa odierna – ragione per cui si            |  |
|  | ritiene inutile rinviare ulteriormente la trattazione della questione -                |  |
|  | l’eventuale accoglimento del ricorso avverso il provvedimento di                       |  |
|  | licenziamento, attualmente pendente in Corte di Cassazione.                            |  |
|  | Infatti logica conseguenza dell’accoglimento del gravame innanzi al giudice            |  |
|  | ordinario sarebbe la reintegrazione nel posto di lavoro e non già il                   |  |
|  | riconoscimento della condizione di inabilità necessaria per l’ottenimento della        |  |
|  | pensione richiesta.                                                                    |  |
|  |                                                                                        |  |
|  | 4                                                                                      |  |

|  |                                                                                 |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                                 |  |
|  | Solo una volta ottenuta la prospettata reintegrazione, la ricorrente potrebbe   |  |
|  | attivare il necessario iter amministrativo (attualmente non attivato per le     |  |
|  | legittime ragioni addotte dall'amministrazione previdenziale) per               |  |
|  | l'ottenimento del richiesto trattamento previdenziale.                          |  |
|  | Alla luce di quanto sopra esposto il ricorso non può essere accolto.            |  |
|  | Sussistono, tuttavia, giusti motivi per la compensazione delle spese di difesa. |  |
|  | P.Q.M.                                                                          |  |
|  | La Corte dei conti, Sezione giurisdizionale regionale per la Puglia, in         |  |
|  | composizione monocratica rigetta il ricorso.                                    |  |
|  | Spese compensate                                                                |  |
|  | Così deciso in Bari, nella camera di consiglio dell'11 dicembre 2024            |  |
|  | Il Giudice monocratico                                                          |  |
|  | Pierpaolo Grasso                                                                |  |
|  | <i>F.to digitalmente</i>                                                        |  |
|  |                                                                                 |  |
|  | Depositata in segreteria il 23/12/2024                                          |  |
|  | L' Assistente Amministrativo                                                    |  |
|  | Dott.ssa Caterina Di Palma                                                      |  |
|  | <i>F.to digitalmente</i>                                                        |  |
|  |                                                                                 |  |
|  |                                                                                 |  |
|  | Il giudice, ravvisati gli estremi per l'applicazione dell'art. 52 del D. Lgs.   |  |
|  | 30.6.2003, n.196 e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR),                        |  |
|  | DISPONE                                                                         |  |
|  | che a cura della Segreteria venga apposta l'annotazione di cui al comma 3 di    |  |
|  | 5                                                                               |  |

